

FERMIAMO LE GUERRE

FLASH MOB IN DIFESA DEI POPOLI
CONTRO IL MASSACRO A GAZA
NELLE CITTÀ DELL'UMBRIA NO AL RIARMO • SÌ ALLA PACE

ATTIVEREMO UNA SIRENA ANTIAEREA SIMBOLICA, UN MESSAGGIO FORTE CONTRO LE GUERRE E L'ESCALATION MILITARE.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO
ore 21:30

PERUGIA

P.zza Italia

CITTÀ DI CASTELLO

P.zza Matteotti

FOLIGNO

P.zza San Domenico

ASSISI

Santa Maria degli Angeli

P.zza Garibaldi

MARSCIANO

Via della Vittoria - Teatro Concordia

CASTIGLIONE DEL LAGO

P.zza Mazzini

TERNI

P.zza della Pace

ORVIETO

P.zza Fracassini

NARNI

P.zza dei Priori

AMELIA

P.zza XXI Settembre



"FERMIAMO LE GUERRE – PER LA PACE, LA GIUSTIZIA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE"

La CGIL dell'Umbria lancia un appello per una iniziativa diffusa in varie città della regione per mercoledì 9 luglio alle 21,30 e si rivolge a tutte le forze pacifiste per costruire insieme un momento di partecipazione, contro la guerra globale, contro il riarmo, contro gli autoritarismi e per fermare il massacro a Gaza.

Stiamo assistendo a una pericolosissima escalation militare che minaccia il futuro dell'umanità, l'aggressione all'Iran è solo l'ultimo atto di una strategia globale che vede nell'uso della forza lo strumento di regolazione delle controversie fra gli stati, cancellando la via della diplomazia e calpestando sistematicamente il diritto internazionale.

Quello che sta accadendo non può lasciarci indifferenti, ne è possibile tacere, perché, come sempre sono i popoli inermi a pagare le conseguenze delle scelte fatte dai potenti del mondo negli interessi di pochi per questo non possiamo restare spettatori.

Nel frattempo, a Gaza, si consuma una tragedia senza precedenti.

Assistiamo ad un massacro a cielo aperto, a una violenza sistematica contro una popolazione inerme: civili uccisi, bambini affamati, ospedali distrutti. È un genocidio. Ed è una vergogna per la coscienza del mondo.

È tempo di mobilitarsi, di alzare la voce, di scendere in piazza. Facciamo appello a tutte le donne e gli uomini di buona volontà che credono nella pace, nella giustizia e nella convivenza tra i popoli. Serve un ritorno alla ragione, prima che sia troppo tardi.

Ribadiamo con forza la condanna di ogni forma di violenza e guerra, chiediamo l'immediata cessazione delle ostilità e il pieno rispetto del diritto umanitario e del diritto internazionale, a partire dal rispetto dell'ordine della Corte di giustizia internazionale nei confronti di Israele rispetto all'applicazione della Convenzione sulla prevenzione del genocidio.

Contrastiamo le politiche di riarmo dell'Unione europea e della NATO perché l'aumento degli investimenti in armi alimenta una spirale bellica insostenibile e incompatibile con i valori della convivenza e della pace e chiediamo di fermare la vendita di armi a tutti i Paesi in guerra.

Chiediamo che vengano garantiti immediatamente corridoi umanitari, accesso alle cure mediche e protezione per le persone, a partire dalle più vulnerabili: minori, donne, anziani e fragili.

La nostra Costituzione fondata sul lavoro ripudia la guerra, lo dice la storia del nostro popolo, lo dice il movimento delle lavoratrici e dei lavoratori, per questo chiediamo al Governo italiano di dire no a ogni forma di complicità e di supporto militare.

L'Umbria, terra di resistenza e di pace, non può sottrarsi alla responsabilità di lottare per un mondo multipolare, fondato sulla coesistenza pacifica, sulla solidarietà e sul rispetto reciproco.

Fermiamo la guerra, fermiamo la follia.

Per queste ragioni, all'interno del percorso di mobilitazione nazionale per lo stop alle guerre, la CGIL Umbria lancia dei *flash mob* nelle principali città della Regione **mercoledì 9 luglio alle ore 21,30 a Perugia, Terni, Castiglione del Lago, Narni, Assisi, Amelia, Foligno, Orvieto, Marsciano e Città di Castello.**

Facciamo appello a tutte le realtà pacifiste a raccogliere il nostro invito per costruire insieme un grande momento di partecipazione per non rassegnarci alla ineluttabilità delle guerre.